

LE CARATTERISTICHE DEL BAMBINO DISLESSICO

- 1. LE MANIFESTAZIONI DEL DISTURBO**
- 2. L'EVOLUZIONE DEL DISTURBO**
- 3. INDICATORI DI RISCHIO**

- **LE MANIFESTAZIONI DEL DISTURBO**
 - **NELLA LETTURA**
 - **NELLA SCRITTURA**
 - **NEL CALCOLO**

I BAMBINI AFFETTI DA DISLESSIA EVOLUTIVA PRESENTANO COMUNEMENTE:

- **LETTURA AD ALTA VOCE MOLTO STENTATA
(LENTA E A VOLTE SCORRETTA)**
- **DIFFICOLTA' ORTOGRAFICHE NELLA SCRITTURA**
- **DIFFICOLTA' NELLA SCRITTURA E LETTURA
DEI NUMERI**
- **DIFFICOLTA' NELL'APPRENDIMENTO DELLE
TABELLINE E DEL CALCOLO MENTALE**

I BAMBINI DISLESSICI NON PRESENTANO DIFFICOLTA':

- DI RAGIONAMENTO**
- NELLA COMPrensIONE DELLE SPIEGAZIONI ORALI**
- NELLA COMPrensIONE DEL TESTO**
- DI COMUNICAZIONE SOCIALE**

La lettura

M.Lelli-L.Carretti-E.Fusi-

U.O



SINTOMI NELLA LETTURA

- **DIFFICOLTA' A RICONOSCERE I DIVERSI CARATTERI GRAFICI**
- **PERDITE DI POSIZIONI NEL TESTO**
- **LETTERE E/O NUMERI SCAMBIATI**
- **LENTEZZA**
- **FALSE PARTENZE**

SINTOMI NELLA LETTURA

- **ELISIONI**
- **DIFFICOLTA' NEI SUONI DIFFICILI A PRONUNCIARE**
- **OMISSIONI**
- **SOSTITUZIONI**
- **INVERSIONI**

ERRORI NELLA LETTURA

Errori di suoni :

- **Scambi di vocali** es. sole x sale
- **Scambi di consonanti :**
 - **omologhe** es. fento x vento
 - **fonologicamente simili** es. chirurgo x chirurgo
 - **visivamente simili** es. dando x bando
- **Omissione di suoni** es. deuncia x denuncia
- **Aggiunta di suoni** es. sfrogo x sfogo
- **Riduzione di gruppi** es. potta x porta
- **Riduzione di dittonghi** es. pede x piede
- **Errori di linea (inversioni migrazioni)** es. rase x resa

- **Errori di tipo visivo: scambio di lettere che hanno tratti visivi simili o speculari (“e” con “a”, “r” con “e”, “m” con “n”, “b” con “d”, “p” con “q” etc).**
- 2) **Errori di tipo fonologico: scambio di lettere che hanno la stessa “radice” (“f” con “v”, “c” con “g”) etc.**

Errori di recupero errato dei di/trigrammi

es. magnone x maglione

Errori di omissione/ aggiunta di doppie

es. cerro x cero, distaco x distacco.

Errori di recupero del lessico ortografico

es. pesce x pace

Errori di accentazione es. margine x màrgine

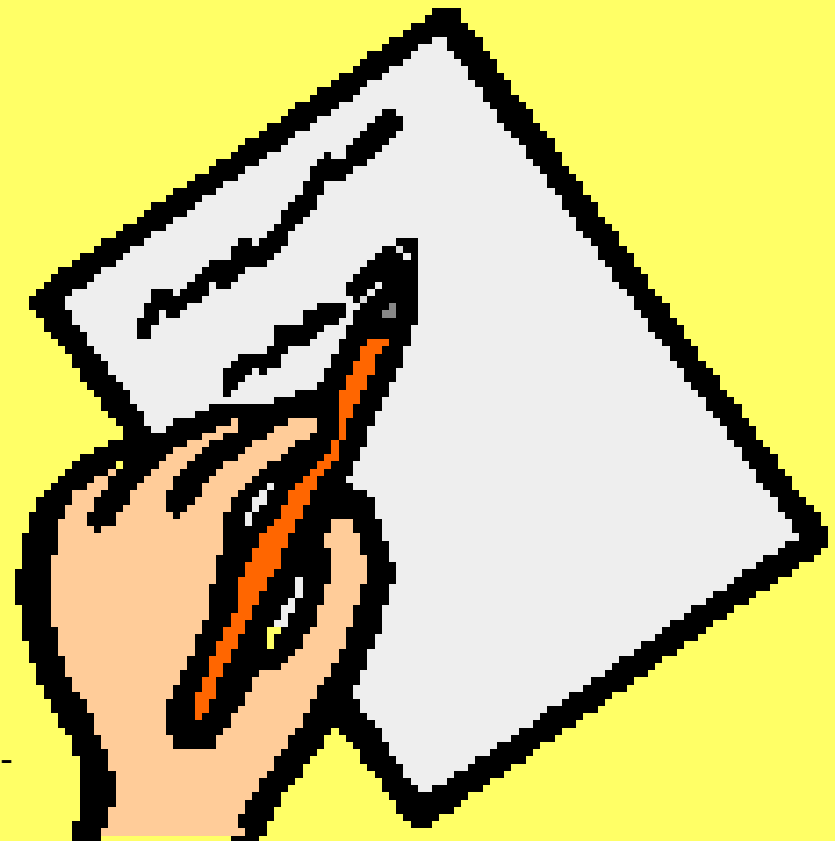
Omissioni di parola

Salti di righe

Errori di anticipazione:

- Lessicale es. contributi sanitari x contributi previdenziali
- Morfosintattica es. mangiavano x mangiano

La scrittura



M.Lelli-L.Carretti-E.Fusi-

I disturbi di scrittura associate alla dislessia evolutiva sono detti “Disortografie” cioè difficoltà nel realizzare i processi di correzione automatica del testo.

Gli errori si distinguono in:

1) Errori fonologici

- Scambio grafemi (b-p, b-d, f-v, r-l, p-q, a-e)**
- omissioni o aggiunte di lettere o sillabe**
- inversioni (il-li)**
- grafema inesatto (sh,sch, ghi)**

2) Errori non fonologici

- **Separazioni illegali (in-sieme)**
- **Fusioni illegali (“lacqua”, “nonèvero”)**
- **Scambio grafema omofono (“quore”, quaderno, squola)**
- **Omissione o aggiunta di h**

3) Altri errori

- **Accenti**
- **Doppie**

ALTRI SINTOMI NELLA SCRITTURA

- **DIFFICOLTA' NEL COPIARE DALLA LAVAGNA**
- **DISGRAFIA**

Quali le cause degli errori di scrittura?

- Difficoltà ad effettuare una adeguata segmentazione o analisi fonologica.
- Difficoltà a mantenere in memoria la sequenza fonologica per poterla tradurre graficamente in modo corretto.
- Difficoltà nel sistema di conversione fonema/grafema
- Povertà lessicale —————> la conoscenza delle etichette lessicali permette di non sovraccaricare la memoria fonologica
- Difficoltà nella memorizzazione e nell'applicazione delle regole ortografiche.

Il ceco e la fiaccola
Un ceco girare per le strade di una città
in una notte senza stelle, con un occhio
nelle spalle e una fiaccola in mano

Fine II

Il ceco gli disse un rimpro che parava buio
o non buio, per te che sei ceco
e la stessa cosa e che tu deve
la fiaccola

Il ceco rispose il ceco.

Tu, non vedendomi prodi
uomini e farmi rompere loro
il buono non
a questa saggia specie replicare
infanta

FONETICI (8)
OPUSS. DOPPIA
ABB. DOPPIA
ABB. ACCENTO
OPUSS. ACCENTO

ORTOGRA (7)
OPUSS. ITALUS.
OPUSS. APOST

FONOLOGICI (12)
SI/SU
INVERSIONE
N/LN
OPUSS. OPUSS. SILE

Dettato

Momo	accordo
casa	regione
nido	simbolo
limo	avaro
paese	domenica
tipo	giornata
fosse	fratello
rosa	alimento
mamma	sopra
mondo	pensiero
tempo	confetto
prima	pietra
forza	regno
pezzo	vare
fidia	regno
banda	savio
bambina	foglia
matina	gioco
insetto	regia
odore	regio
	schizzo
	segnale
	scricchiolo
	schioce
	famiglia
	maline

ERRORI FONOLOGICI (8)

M/N (4)

SCARBI VOWEL (4)

ERRORI FONETICI (3)

OMMISSIONE DI DOPPIA ...

TOTALE ERRORI

Fine II

clota
lepere
tarsis
buolo
storo
cusi
fando
tente
sceto
legia
chido
tigli
vaugheso
cagisto
saino
legnoto
cinana
rediva
binanere
diminid
caninedo
tata t-acc
tamblen
turbato

Fine II

MANO
CASA
INDO ✓
LINO
PAGE
TIPO
FASE
REGSA
MAMMA
MONDO ✓
LAPO
PIUME
FORSA ✓
PESSO ✓
SFIDA
BANDO
BAMBINO ✓
MATTINA ✓
INSETO
VERDURE
ACQUA ✓
RAGIONE
SIMBOLO
ASAR ✓
DOMENICA
GIORNALE

PUNIALE ✓
RISCIO ✓
SCIERA ✓
FAMIGLIA
MAGLIONE
QUALCOA
SCLOPERO ✓

14/01

4

Fine II

ERRORI (19)

FONETICI

OMISS. DOPPIE

FONOLOGICI

INVERSIONE •

S/Z ••

A/O

T/F

R/L

ORTOGRAFICI

Revisare preato

DORTA

BERE ✓

FASIO ✓

~~B~~OC

SFAR ✓

PRISI

PANDO

TENTE

SCIETO ✓

ELIA ✓

~~C~~IA ✓

RIR ✓

YUGERSO ✓

LACILISTO ✓

SIRMILIARO ✓

FENOSTRO ✓

~~C~~IANA

REDURE ✓

~~D~~IMARNA ✓

DIMIGLIO ✓

CALMENO ✓

~~T~~ACIPATA ✓

TAMBILINA

SIRBOLONE

15 errori - 4,8 ds

Fine II

UN CECO GIRAVA PER LE STRADE DI UNA
CITTA' IN UNA NOTTE SENZA STELLE, CON UN
CORCIO SULLE SPALLE E UNA FIACCOLA IN
MANO.

↳ SCORCO GLI DISSE UN SIGNORE CHE
AVEVA BUIO HO NON BUIO, ~~PERTE'~~ CHE SEI CECO
LA STESSA COSA. A CHE TI SERVE LA FIACCOLA?
LA FIACCOLA SERVE PER TE? RISPOSE IL CECO,
TU, NON VEDERMI PROFESI UN TATMI E FARMI
CORCERE LORCIO? E L'UOMO NON SEPPE COME REPLICARE
~~QUESTA~~ QUESTA SABIA RISPOSTA.

Il colore dei pesci

Molti pesci che vivono nei laghi o nel mare sono da parte superiore del corpo di colore scuro, mentre il ventre quasi sempre bianco. com'è mai? Questo diverso colorazione permette loro di sfuggire facilmente ai pesci predatori. Infatti quando il predatore nuota nell'acqua più in alto di loro, essi gli mostrano il dorso, che è scuro e si confonde dunque facilmente con il fondo dell'acqua, che è pure scuro: in questo modo risultano meno visibili. Quando invece il pesce predatore si trova sotto di loro, guardando verso l'alto, vede l'acqua inluminata dalla luce; entro quello strato così chiaro, il ventre pure chiaro dei pesci risulta meno visibile.

Ecco come il diverso colore del dorso e del ventre serve a proteggere un pesce.

Ma guardi se uno di questi pesci nuotasse a pancia dritta; ne verrebbe subito facilmente veduto sia dal basso che dall'alto.

ORTOGRAFIA 10
 OPUS. H. ~~13~~
 OPUS. MINUS 12, 1
 FUSIONE ILL.
 OPUS. APOSTROFO

CIE / CE
 GIE / GE
 SCIE / SCE

FONOLOGIA 5 8
 GH / GI
 K / G
 N / L
 1 PAR. ERR

4,3 ds.
 ALFA 1
 OPUS. DOPPIA
 OPUS. ACC.
 AGL. D.

mano
 cosa
 nido
 lino
noce
 tipo
 arte
 fosse
 reso
 mamma
 mondo
 tempo
 fiume
 forte
 pezzo
 sfida
 fondo
 bambino
matino
 insetto
 verdure
 discorso
 ragione
 simbolo
 ordo
 domenica
 giornata
 frattura
 alimento
 sorpresa
 pensiero
 conforto
 prodezza
bagnio
 volta
 segno

giglio
 voglia
 veglio
 scherzo
 pugna
 rischio
 schiera
 famiglia
 moglie
 qualcosa
 rispondo

disco
 berre
 toris
 busco
 storo
 trisi
 pondo
 tente
 scieto
 eglio
 cido
 rigli
 vigervo
 coglieto
 dimisto
 fegno
 timano
 redine
 linomba
 diminio
 cominedo
 talipola
 Tomellino
 sordone

3 err. ort

(Redine)

ERRORI

FONETICA

OFESS BOPP IA
 ... (3)

FONOLOGICA

e/o a/o (3)
 a/e

ORTOGRAFIA

ue / ce • (2)
 quia / que •

TOT. 8 errori
 - 5,6 ds.

Disgrafia



Difficoltà specifica nell'esecuzione prassica del codice scritto in presenza di competenze intellettive nell'ambito della norma, in assenza di deficit sensoriali e neurologici e in presenza di un adeguato ambiente di istruzione accademica.

Disgrafia

Esiste disgrafia se la scrittura è:

- **Eccessivamente lenta e affaticante**
- **Se la leggibilità è insufficiente**
- **Se il suo livello non è adeguato all'età e alle possibilità strumentali del soggetto che scrive.**

Si deve quindi osservare:

- **Velocità di scrittura**
- **Pressione esercitata sul foglio**
- **Tendenza alla macro/ micro calligrafia (scrittura irregolare per forma e/o dimensione)**
- **Discontinuità del gesto (presenza di interruzioni).**
- **Ritoccatura del segno già tracciato**
- **Direzionalità**
- **Andamento del tracciato (scrittura in senso orario invece che antiorario)**
- **Inesatta legatura dei segni**
- **Distanza fra le parole.**

Detto

Il limbo riposa nel silenzio notturno della
voce chiara e gioconda, nella stessa
compito a lo stato alla misura quadrata
i tendi.

INESATTA LEGATURA DEI SEGNI

che gioisce la mano
l'anno fa un'altra volta, ora
ossetta i nostri qualità e risponde
l'anno tutto grazie la fat.

UN UEC O GIRAVA PER L'ESTRADA DIVINA
citta in una notte senza stelle con un
cune spalle e una fascia in mano.
poc c
gioco gli dice un'azione che mostrava

ORIENTAM.

lunio o non lunio per te che sei c'è
è la stessa cosa. o che si riserire
la fascia?

ORIENTAMENTO DEL TRACCIATO

La fascia serve per te e che sei c'è.
Lui non vede i bottoni protretti i bottoni
e formi rompere loro.

• OCCUPAZIONE dello SPAZIO

SINTOMI NEL CALCOLO

- **LENTEZZA E SCORRETTEZZA NEL CALCOLO A MENTE**
- **DIFFICOLTA' DI ENUMERAZIONE**
- **DIFFICOLTA' DI IMMAGAZINAMENTO DI FATTI ARITMETICI**
- **DIFFICOLTA' NELLA LETTURA E SCRITTURA DEI NUMERI**

ALTRE DIFFICOLTA' RISCONTRATE:

- ALCUNE DIFFICOLTA' DI ESPOSIZIONE ORALE**
- INSTABILITA' MOTORIA**
- DISTURBI DI ATTENZIONE**

**•DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO DELLE
LINGUE STRANIERE**

**•SPESSO LA DESTRA VIENE CONFUSA
CON LA SINISTRA**

ALTRE DIFFICOLTA' RISCONTRATE:

- **NELL'APPRENDIMENTO DELL'ALFABETO E NELL'USO DEL VOCABOLARIO**
- **NELL'APPRENDIMENTO DELLE TABELLINE – DEI GIORNI DELLA SETTIMANA DEI MESI DELL'ANNO**
- **NELLA MEMORIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DELLE OPERAZIONI ARITMETICHE**
- **A RICORDARE LE DATE**
- **A MANTENERE L'ATTENZIONE**

LE DIFFICOLTA' DEL SOGGETTO DISLESSICO:

- **SONO SUBITO EVIDENTI**
- **PERSISTONO NEGLI ANNI**
- **GLI ERRORI SI RIPETONO NEL TEMPO
CON LE STESSE MODALITA'**

Queste difficoltà derivano tipicamente da un deficit

della componente fonologica del linguaggio ...

- **Abilità di combinare alcuni segmenti fonologici (consonanti e vocali)**
- **Collegare questi segmenti a caratteri arbitrari (lettere)**
- **Trascrivere queste connessioni (lettura)**
- **Collegare stringhe di lettere (ortografia)**

(L. Lopez)

Il bambino dislessico apprende rapidamente attraverso l'osservazione e soprattutto attraverso gli aiuti visuali.

Riguardo la lateralizzazione, può avere difficoltà con i compiti che implicano abilità motorie.

Ha difficoltà nella sintesi e nella copiatura e a riconoscere la destra dalla sinistra.

In matematica riesce a contare solo sulle dita e gli risulta difficile apprendere concetti di algebra o di calcolo.

L'EVOLUZIONE DEL DISTURBO

- **PENTAGONO PROGNOSTICO DI CRITCHLEY**
- **IL PERCORSO SCOLASTICO DEI D.S.A.**
 -

PENTAGONO PROGNOSTICO DI CRITCHLEY

- ❖ **BUONA CONDIZIONE COGNITIVA**
- ❖ **IDENTIFICAZIONE E INTERVENTO PRECOCE**
- ❖ **ADEGUATO AMBIENTE EDUCATIVO E FAMILIARE**
- ❖ **ADEGUATA ASSISTENZA DIDATTICO/EDUCATIVA**
- ❖ **BUON EQUILIBRIO PSICOLOGICO DEL BAMBINO**

DISLESSIA - FASI EVOLUTIVE

PRIME FASI DI ACQUISIZIONE (1a elementare)

- ❖ DIFFICOLTA' E LENTEZZA NELL'ACQUISIZIONE DEL CODICE ALFABETICO E NELL'APPLICAZIONE GRAFEMA/FONEMA**
- ❖ CONTROLLO LIMITATO DELLE OPERAZIONI DI ANALISI E SINTESI FONEMICA**
- ❖ ACCESSO LESSICALE LIMITATO O ASSENTE ANCHE QUANDO LE PAROLE SONO LETTE CORRETTAMENTE**
- ❖ CAPACITA' DI LETTURA DI UN NUMERO LIMITATO DI PAROLE**

DISLESSIA - FASI EVOLUTIVE

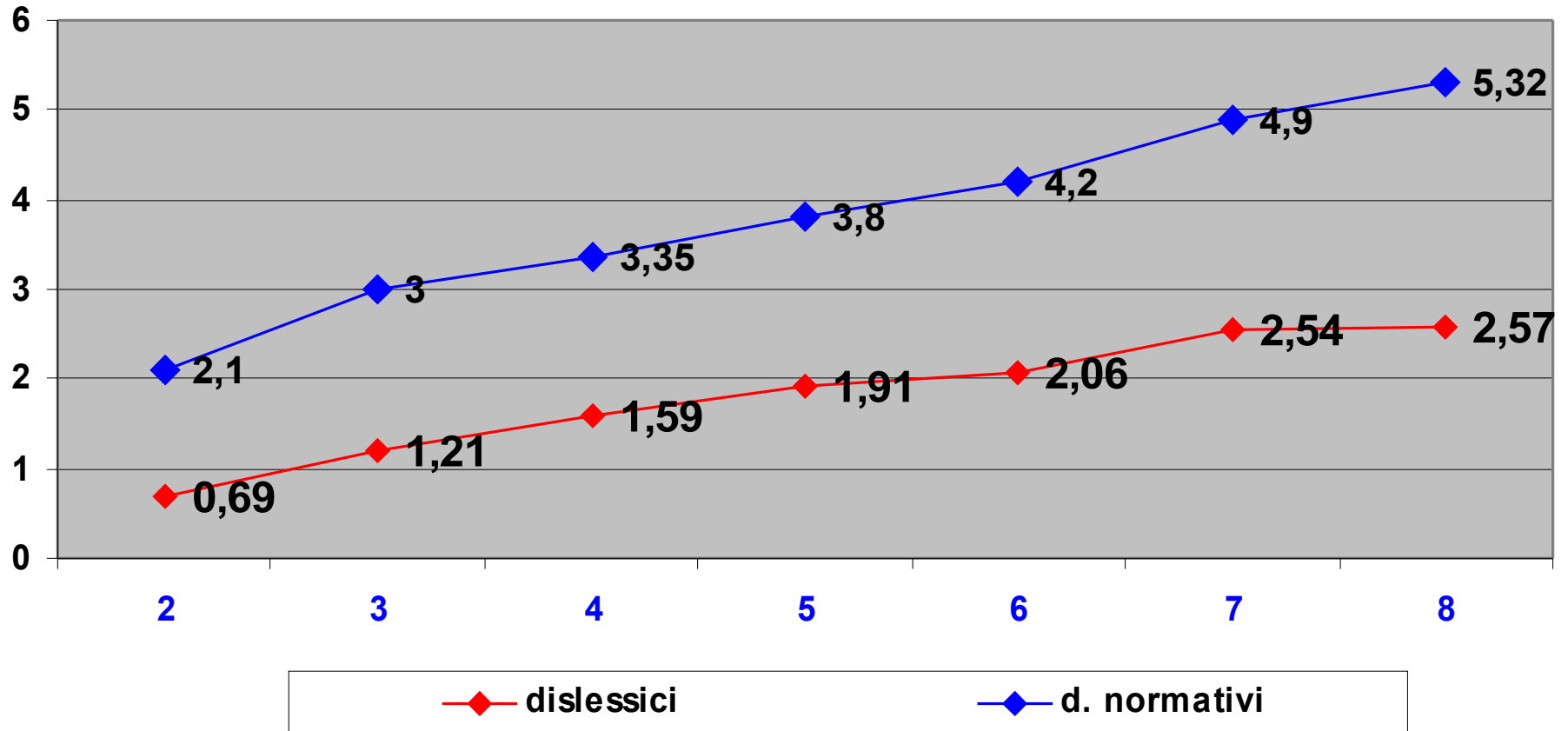
FASI SUCCESSIVE (2a – 4a elementare)

- ❖ GRADUALE ACQUISIZIONE DEL CODICE ALFABETICO E DELLE “MAPPATURE” GRAFEMA/FONEMA NON PIENAMENTE STABILIZZATE**
- ❖ DIFFICOLTA' NEL CONTROLLO DELL MAPPATURE ORTOGRAFICHE PIU' COMPLESSE**
- ❖ DIFFICOLTA' E SCARSO AUTOMATISMO NELL'ANALISI E SINTESI FONEMICA**
- ❖ MIGLIORAMENTO NELL'ACCESSO LESSICALE**

FASE FINALE (5a elementare e media)

- ❖ **PADRONANZA QUASI COMPLETA DEL CODICE ALFABETICO E STABILIZZAZIONE G./F.**
- ❖ **FORME DI AUTOMATISMO NELL'ANALISI, SINTESI FONEMICA E ACCESSO LESSICALE**
- ❖ **SCARSA INTEGRAZIONE DEI PROCESSI DI “DECODIFICA” E “COMPRESIONE” - LA LETTURA RESTA STENTATA**

VELOCITA' DI LETTURA NEL BRANO

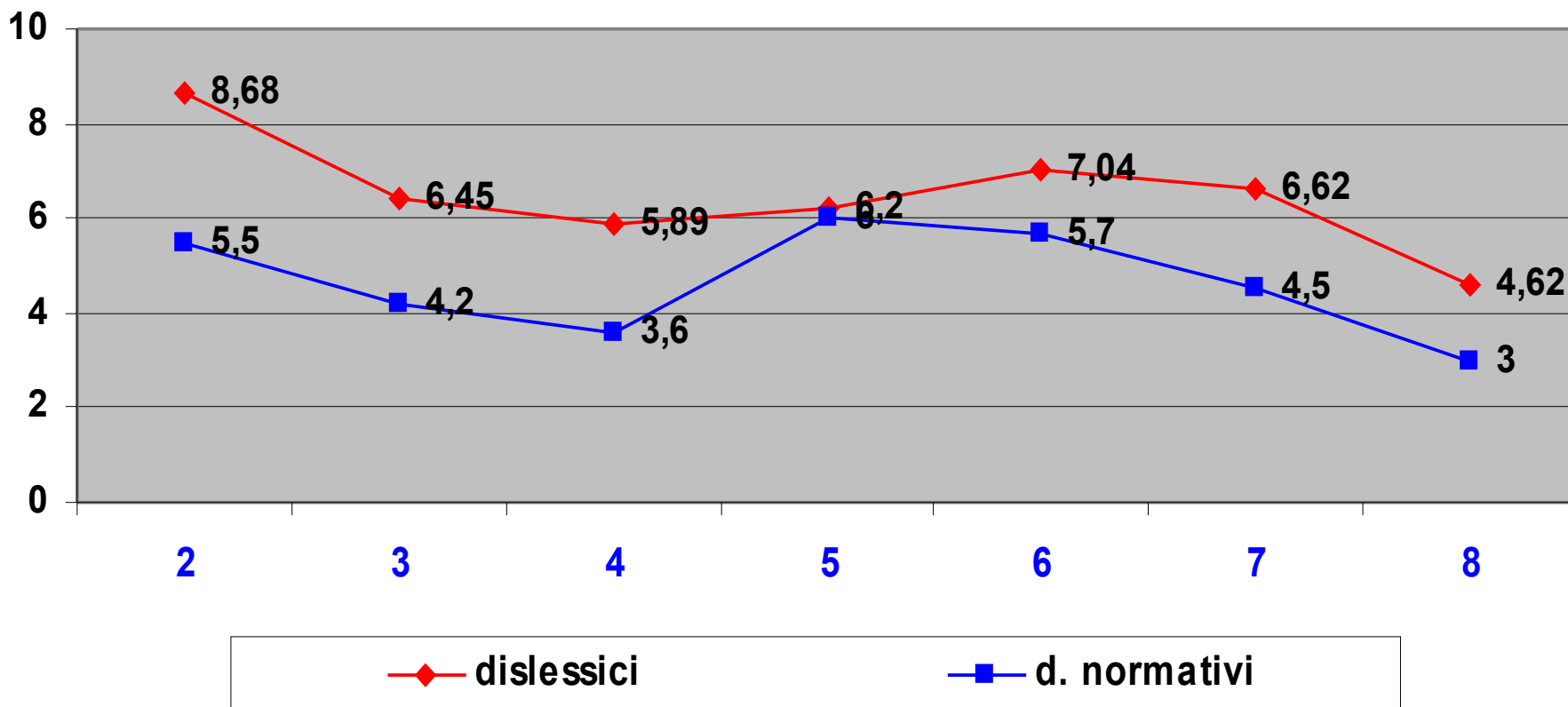


EVOLUZIONE VELOCITA' DI LETTURA

(105 sog)

- ❖ 62% dislessici non varia rispetto al criterio e propria precedente prestazione**
- ❖ 25% migliora rispetto al criterio e propria precedente prestazione, ma rimane deficitario**
- ❖ 10% migliora rispetto al criterio e propria precedente prestazione**
- ❖ 2% peggiora**

CORRETTEZZA NELLA LETTURA DEL BRANO



EVOLUZIONE CORRETTEZZA

- ❖ **49% rimane stabile in media**
- ❖ **21% migliora e raggiunge la media**
- ❖ **9% migliora rispetto alla precedente prestazione ma rimane deficitario**
- ❖ **16% rimane stabile**

Da Stella, Faggella, Tresoldi 2000

CONCLUSIONI

- ❖ **IL DISTURBO E' PERSISTENTE, IL DISLESSICO MIGLIORA NELLA CAPACITA' DI LETTURA, MA LA PRESTAZIONE COMPLESSIVA RIMANE INFERIORE RISPETTO AI SOGGETTI NORMALI.**
- ❖ **LA VELOCITA' DI LETTURA E' IL PARAMETRO CHE VARIA MENO NEL TEMPO.**

- ❖ **QUESTE CONSIDERAZIONI VALGONO ANCHE PER LA SCRITTURA.**

- ❖ **IL SOGGETTO CON D.S.A. GRAVE MIGLIORA MENO DEL SOGGETTO CON D.S.A. LIEVE O MEDIO.**

- ❖ **E' CONSIDERATO GRAVE IL BAMBINO CHE NON LEGGE PIU' DI UNA SILLABA AL SECONDO ALLA FINE DELLA TERZA ELEMENTARE.**

- ❖ **L'ACCURATEZZA TENDE A MIGLIORARE IN TUTTI I CASI.**
- ❖ **LA COMPRESIONE RISULTA DIFFICOLTOSA SE IL SOGGETTO NON RAGGIUNGE LA VELOCITA' DI LETTURA DELLA PRIMA MEDIA.**

**❖ IL BAMBINO CHE ALLA FINE DELLA TERZA MEDIA
NON RIESCE A LEGGERE PIU' DI 2,5 SILLABE AL
SECONDO NON PUO' PROCEDERE NEGLI STUDI
USANDO LA LETTURA DIRETTA DEI TESTI.**

❖ IN ITALIA SI STIMANO 1.500.000 DISLESSICI

**❖ LA META' CIRCA ABBANDONA LA SCOLARITA'
ALLA FINE DELLA TERZA MEDIA**

- ❖ **I SOGGETTI CON D.S.A. NON RAGGIUNGONO COMPLETAMENTE L'AUTOMATISMO NELLA LETTURA E NELLA SCRITTURA.**
- ❖ **LA CONSEGUENZA E' LA DIFFICOLTA' DI ESEGUIRE LE DUE ATTIVITA' SIMULTANEAMENTE.**
- ❖ **I TRATTAMENTI, SEPPUR IMPORTANTI NON ELIMINANO LE DIFFICOLTA'.**

EVOLUZIONE DELLA DISLESSIA IN ETA' ADULTA

- ❖ 20% RECUPERO COMPLETO DEL DISTURBO**
- ❖ 45% COMPENSAZIONE DEL DISTURBO**
- ❖ 35% PERSISTENZA DEL DISTURBO**

(Leitinen –1998)

I SOGGETTI DISLESSICI COMPENSATI

- ❖ TENDONO A COMPENSARE NEL TEMPO**
- ❖ I TEMPI SONO MOLTO LUNGHI RISPETTO AL SISTEMA EDUCATIVO**
- ❖ SERVONO “STRATEGIE DIVERSE” PER ACCEDERE ALL’APPRENDIMENTO**

CARATTERISTICHE DEI D.S.A. COMPENSATI

- ❖ **SONO IN GRADO DI LEGGERE AD UNA VELOCITA' SUPERIORE A 3 sill/sec**
- ❖ **LEGGONO STIMOLI SCRITTI SENZA ERRORI**
- ❖ **GLI ERRORI COMPAIONO QUANDO LEGGONO LE PAROLE SCARSAMENTE USATE**
- ❖ **HANNO DIFFICOLTA' NELLE PROVE A TEMPO**
- ❖ **PRESENTANO DIFFICOLTA' CON LA LETTURA DELLE LINGUE**

CARATTERISTICHE DEI D.S.A. PERSISTENTI

- ❖ HANNO UNA LETTURA MOLTO LENTA**
- ❖ NON SONO ACCURATI NELLA LETTURA**
- ❖ NON SONO IN GRADO DI COMPRENDERE SUFFICIENTEMENTE I TESTI**

IL PERCORSO SCOLASTICO DEI D.S.A.

IL PERCORSO SCOLASTICO DEI BAMBINI CON D. S. A.

- ❑ BOCCIATURE MAGGIORI RISPETTO ALLA MEDIA
RISCONTRATA NEI BAMBINI DI PARI ETA'
(1 – 2 ANNI IN MEDIA)**
- ❑ RINUNCIA A PROSEGUIRE GLI STUDI DOPO
LA TERZA MEDIA**
- ❑ SPESSO L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO E' L'UNICA
RISORSA DESTINATA DALLA SCUOLA**

INDICATORI DI RISCHIO

LA DISLESSIA NON SI PUO'

PREVENIRE

- **I TEST FONOLOGICI**
sono molto indicativi per il “rischio dislessia” (100%)

- **I TEST Uditivi**
discriminano poco la dislessia (50 %)

- **I TEST VISIVI**
non discriminano i soggetti dislessici

- **I TEST MOTORI**
non discriminano i soggetti dislessici

INDICATORI

- **PREGRESSO RITARDO FONOLOGICO**
- **FAMILIARITA'**

DISTURBO DI LINGUAGGIO

**IL DISTURBO DI LINGUAGGIO PERSISTENTE DOPO I
4 ANNI COMPORTA UN RISCHIO ELEVATO DI D.S.A.
NEL 70% CIRCA DEI CASI.**

**IL DISTURBO DI LINGUAGGIO CHE SCOMPARE PRIMA
DEI 4 ANNI ABBASSA IL RISCHIO AL 40%.**

(U. Balottin)

LA PREVENZIONE:

- **STIMOLAZIONE DEI BAMBINI
NELLA SCUOLA MATERNA CON
ATTIVITA' DI METALINGUAGGIO**

SEGNALI DI ATTENZIONE NELLA SCUOLA

SEGNALI DI “ATTENZIONE”

PRIMA FASE DI APPRENDIMENTO

- **NON ACQUISIZIONE CONVERSIONE FONEMA/GRAFEMA**
- **MANCATA ACQUISIZIONE DI COMPETENZE METAFONOLOGICHE**

Si considera a rischio il bambino che dopo una prima esposizione all'alfabetizzazione:

- Non è capace di scrivere il suo nome
- Usa la stessa sequenza di lettere per scrivere nomi diversi
- Scrive ogni parola con un solo segno

STRUMENTI PER L'INDIVIDUAZIONE DI UNA SOSPETTA DISLESSIA

SECONDA FASE DI APPRENDIMENTO

- INFORMAZIONI DERIVANTI
DALL'OSSERVAZIONE DELL'ATTIVITA'
DIDATTICA**
- OSSERVAZIONE DELLE DISCREPANZE**
- PROVE STANDARDIZZATE PER LA LETTURA
E LA SCRITTURA**

LE OSSERVAZIONI NELL'ATTIVITA' DIDATTICA

- ❖ DIFFICOLTA' DI COPIA DALLA LAVAGNA**
- ❖ PERDITA DELLA RIGA E OMISSIONI DI PAROLE
NELLA LETTURA**
- ❖ DISGRAFIA SERIA**
- ❖ OMISSIONE DELLE LETTERE MAIUSCOLE**
- ❖ DIFFICOLTA' CON I DIVERSI CARATTERI GRAFICI**

- ❖ **LETTERE E/O NUMERI SCAMBIATI 12/21, p/b, sc/cs**
- ❖ **DIFFICOLTA' NEI DIGRAMMI E TRIGRAMMI
(chi, ghe, gn)**
- ❖ **DIFFICOLTA' NELL'USO DELLE DOPPIE**
- ❖ **DIFFICOLTA' A MEMORIZZARE I MESI, LE
TABELLINE GLI ELEMENTI GEOGRAFICI, LE
EPOCHE STORICHE, LE DATE DEGLI EVENTI.**

DISCREPANZA TRA COMPETENZE

COGNITIVE GENERALI E

APPRENDIMENTO DELLA LETTURA

E DELLA SCRITTURA

DISSOCIAZIONI

- INTELLIGENZA / SINTOMI
- COMPrensione / DECODIFICA
- CAPACITA' DI PROBLEM SOLVING / DI RISOLVERE SEMPLICI CALCOLI
- EVOLUZIONE / NON EVOLUZIONE DEGLI ERRORI

PROVE STANDARDIZZATE PER LA LETTURA E LA SCRITTURA

- **PROVE DI LETTURA MT PER LA SCUOLA
ELEMENTARE**

C. CORNOLDI, G. COLPO

Ed. O.S. Firenze

- **BATTERIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SCRITTURA
E DELLA COMPETENZA ORTOGRAFICA NELLA
SCUOLA DELL'OBBLIGO.**

P. TRESSOLDI, C. CORNOLDI

Ed. O.S. Firenze

LA COSTRUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA

- **LIVELLI DI ELABORAZIONE IMPLICATI
NELL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA SCRITTA**
- **CENNI DI STORIA DEL LINGUAGGIO SCRITTO**
- **TEORIE LINGUISTICHE: MODELLI DI RIFERIMENTO**
- **CONTINUITA' TRA LINGUAGGIO ORALE E LINGUA
SCRITTA**
- **PROGRESSIONE GENETICA DEI LIVELLI DI SCRITTURA**
- **PARAMETRI DI VALUTAZIONE DELLA SCRITTURA**

Che cos'è la scrittura?

- Abilità motoria altamente specializzata
- Codice basato su convenzioni culturali
- Arte visiva
- Mezzo di comunicazione
- Ausilio alla memoria

LIVELLI DI ELABORAZIONE IMPLICATI NELL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA SCRITTA

- **PROCESSI NEUROPSICOLOGICI**
- **ORGANIZZAZIONE COGNITIVA**
- **PROCESSI METACOGNITIVI**
- **LIVELLO MOTIVAZIONALE**

PROCESSI NEUROPSICOLOGICI

➤ PROCESSI DI ORIGINE NEUROBIOLOGICA:

1. ATTENZIONE
2. MEMORIA
3. ORGANIZZAZIONE SPAZIALE
4. LATERALIZZAZIONE
5. ORGANIZZAZIONE PRASSICA
6. ORGANIZZAZIONE LINGUISTICA

Sono scarsamente permeabili

ORGANIZZAZIONE COGNITIVA

L'organizzazione cognitiva si accosta alla nozione comune di intelligenza:

- è determinato dalla dotazione di base
- è influenzato dall'esperienza, dalle opportunità educative ecc.
- permette di effettuare operazioni di generalizzazione, di ragionamento e di integrazione dell'esperienza a livelli di complessità crescente

PROCESSI METACOGNITIVI

Riguarda il controllo e la pianificazione delle funzioni neuropsicologiche e cognitive.

È il modo in cui si riesce a riflettere sul proprio assetto cognitivo.

LIVELLO MOTIVAZIONALE

È legato al riconoscimento del valore del compito e alla assunzione di rinforzi positivi

La scrittura: un po' di storia

- La scrittura nelle antiche società nacque dalla necessità di controllo economico e politico
- I primi documenti riguardavano tributi da pagare, ricevute, regolamenti per i commerci
- Le più antiche iscrizioni su placchette d'osso e di argilla risalgono a 3400 anni fa
- Nel 750a.C. la scrittura diventa strumento di trasmissione oltre che di conservazione dell'esperienza.

LA STORIA DELLA SCRITTURA

NEL 750 a. C. LA SCRITTURA DIVENTA STRUMENTO DI TRASMISSIONE OLTRE CHE DI CONSERVAZIONE DELL'ESPERIENZA UMANA

- **FASE DEI SEGNI**
- **FASE PITTOGRAFICA**
- **FASE IDEOGRAFICA**
- **FASE FONETICA**

LA STORIA DEI SISTEMI DI SCRITTURA

- **MEZZI MNEMOTECNICI**

segni come supporto alla memoria

- **PITTOGRAFIE**

rappresentazione fedele di oggetti ed eventi simili al disegno

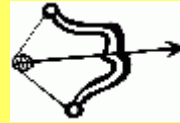
- **IDEOGRAFIE**

il segno grafico diventa stilizzato – rappresentazione convenzionale di un oggetto un evento, un concetto, una parola (es. scrittura cinese)

- **ALFABETO**

il segno grafico denota il fonema

IDEOGRAMMI



SCRITTURE IDEO- PITTOGRAFICHE

- = rappresentazioni grafiche simboliche di un concetto (sono presenti anche oggi nella tastiera del nostro computer: &,£,@,%.§)
- a ogni segno grafico corrisponde una persona, un oggetto, un animale ecc. (nell'antico Egitto ne esistevano 3000)

Dagli ideogrammi all'alfabeto

- Gli ideogrammi mobili potevano comporre una frase ma permettevano una limitata capacità espressiva
- Si giunse così alla costituzione dei fonogrammi: a ogni segno grafico possono corrispondere uno due o tre suoni
- Il più antico documento a noi pervenuto (con 20 segni) è detto Alfabeto N°1 di Ugarit e risale al 1650 A.C.

SCRITTURA NAXI

四	≈	(o)	𠃉	ooo	𠃊	𠃋	四	β	呈	保	工	𠃌
pī	pī ²	py	py ²	py ³	pē	pē ²	pē ³	pa	pa ²	po	pu	peu
𠃍	𠃎	𠃏	𠃐	𠃑	𠃒	开	井	𠃓	𠃔	四	𠃕	𠃖
peu ²	peu ³	per	per ²	per ³	pū	pū ²	pū ³	pie	pie ²	phī	phī ²	phy
U	𠃗	𠃘	𠃙	𠃚	𠃛	𠃜	𠃝	𠃞	𠃟	𠃠	𠃡	𠃢
phy ²	phy ³	phy ⁴	phē	phē ²	phē ³	phae	phae ²	phae ³	pha	pha ²	pha ³	phu
𠃣	𠃤	只	𠃥	𠃦	𠃧	𠃨	𠃩	𠃪	𠃫	𠃬	𠃭	𠃮
phu ²	phu ³	pheu	pheu ²	pheu ³	pheu ⁴	pher	pher ²	pher ³	pher ⁴	phū	phū ²	phie
𠃯	𠃰	𠃱	𠃲	𠃳	𠃴	𠃵	𠃶	𠃷	𠃸	𠃹	𠃺	𠃻
bī	bī ²	bī ³	bī ⁴	bī ⁵	bī ⁶	by	by ²	by ³	by ⁴	by ⁵	bē	bē ²
𠃼	𠃽	𠃾	𠃿	𠄀	𠄁	五	𠄂	𠄃	𠄄	𠄅	𠄆	𠄇
bē ³	bē ⁴	bē ⁵	bē ⁶	bē ⁷	bē ⁸	bae	bae ²	bae ³	bae ⁴	bae ⁵	bae ⁶	ba
𠄈	𠄉	𠄊	𠄋	𠄌	𠄍	𠄎	𠄏	𠄐	𠄑	𠄒	𠄓	𠄔
ba ²	ba ³	ba ⁴	ba ⁵	ba ⁶	bu	bu ²	bu ³	bu ⁴	bu ⁵	bu ⁶	beu	beu ²
𠄕	𠄖	𠄗	𠄘	𠄙	𠄚	𠄛	𠄜	𠄝	𠄞	𠄟	𠄠	𠄡
beu ³	beu ⁴	beu ⁵	be	be ²	be ³	be ⁴	ber	ber ²	ber ³	ber ⁴	ber ⁵	bū
𠄢	𠄣	𠄤	𠄥	𠄦	𠄧	𠄨	𠄩	𠄪	𠄫	𠄬	𠄭	𠄮
bū ²	bū ³	bū ⁴	bū ⁵	bie	bie ²	mī	mī ²	mī ³	mē	mē ²	mē ³	mae
𠄯	𠄰	𠄱	𠄲	𠄳	𠄴	𠄵	𠄶	𠄷	𠄸	𠄹	𠄺	𠄻
mae ²	ma	ma ²	ma ³	mu	mu ²	mu ³	mu ⁴	mu ⁵	me	mū		

TEORIA SUL PROCESSO DI LETTURA E SCRITTURA

- **TEORIA DI ACCESSO DIRETTO**
- **TEORIA DI ACCESSO FONOLOGICO**
- **TEORIA COSTRUTTIVA**
(E. Ferreiro e A. Teberosky)

CONTINUITA'
TRA LINGUAGGIO ORALE
E LINGUA SCRITTA

STIMOLAZIONI

- **STIMOLI INDIRETTI**
- **STIMOLI DIRETTI IN CONTESTI STRUTTURATI**
- **STIMOLAZIONE METALINGUISTICA**

STIMOLI INDIRETTI

(derivanti dal contesto sociale)

- **LE ISTRUZIONI INDIRETTE**
- **L'USO DEI MODELLI**
- **L'UNIVERSO DI SEGNI SCRITTI DI RIFERIMENTO PER IL BAMBINO**

STIMOLI DIRETTI IN CONTESTI STRUTTURATI

(attraverso la mediazione adulto-bambino)

- **LEGGERE LE STORIE AL BAMBINO**
- **LEGGERE INSIEME**
- **FILASTROCCHES POESIE**
- **GIOCARE A SCRIVERE E A LEGGERE**
- **INVENTARE INSIEME UNA STORIA**
- **COMPLETARE UN RACCONTO**

STIMOLAZIONE METALIGUISTICA

- **RIFLETTERE, ATTIVARE OPERAZIONI SUL LINGUAGGIO**
- **VIENE CONSIGLIATA ALL'ULTIMO ANNO DELLA SCUOLA MATERNA E ALL'INIZIO DEL CICLO ELEMENTARE**

LA SCOPERTA DELLA FONOLOGIA DEL LINGUAGGIO

- **NELLE PRIME FASI DI SVILUPPO L'UNICA DIMENSIONE DEL LINGUAGGIO DEL BAMBINO E' SEMANTICA**
- **A PARTIRE DAI TRE, QUATTRO ANNI IL BAMBINO SI INTERROGA SUGLI ASPETTI FONOLOGICI DEL LINGUAGGIO**

PROCESSO DI APPRENDIMENTO DELLA SCRITTURA

- **RECENTI RICERCHE DIMOSTRANO CHE DURANTE L'INFANZIA I BAMBINI ACQUISISCONO LA LINGUA SCRITTA PARALLELAMENTE A QUELLA ORALE**
- **L'ASCOLTO DI STORIE E' UTILE PERCHE' AIUTA IL BAMBINO AD ESTARRE IL SIGNIFICATO DAL TESTO E NON SOLO DALLE CONVERSAZIONI (G. Pinto, 1993)**

STIMOLAZIONE METALINGUISTICA

“ SI GIOCA CON LE PAROLE”

- **FILASTROCCHES**
- **RIME**
- **GIOCO DELLA PAROLA NASCOSTA**
- **CATEGORIZZAZIONE**
- **PAROLE LUNGHE O BREVI**
- **SEGMENTAZIONE IN SILLABE**
- **PAROLE CON SILLABE INIZIALI** **O**
FINALI COMUNI
- **QUANTIFICAZIONE DELLE PAROLE**
CONTENUTE IN UNA FRASE

PROCESSO DI APPRENDIMENTO DELLA SCRITTURA

•SONO FORMATIVE LE OCCASIONI IN CUI IL BAMBINO VEDE GLI ADULTI IMPEGNATI IN ATTI DI LETTURA E SCRITTURA (Garton e Pritt 1989)

•GIOCARRE CON IL LINGUAGGIO E' UTILE COME PREPARAZIONE ALLA LINGUA SCRITTA (M. Orsolini, 1989).

•QUANDO I BAMBINI DETTANO UNA STORIA CERCANO DI USARE TEMPI VERBALI NON USATI NELLE CONVERSAZIONI, PER AUMENTARE L'USO DELLE CONNESSIONI (C. Pontecorvo, 1987).

PROCESSO DI APPRENDIMENTO DELLA SCRITTURA

- **LA LINGUA SCRITTA E' OGGETTO DI COSTRUZIONE ATTIVA DEL BAMBINO**
- **L'INIZIO DELLA COSCIENZA METALINGUISTICA SI COLLOCA NELL'ESPERIENZA INIZIALE DI SCRITTURA DEL BAMBINO**
- **NELLA FASE DI APPRENDIMENTO DELLA SCRITTURA IL BAMBINO SCOPRE "L'ARBITRARIETA' DELLA LINGUA"**

Suono delle parole e significato

- Per i bambini che non sanno ancora leggere e scrivere non è facile comprendere che le parole hanno due aspetti: il *suono* e il *significato*
- I bambini in età prescolare sono abituati a utilizzare il suono delle parole in maniera inconsapevole, automatica, come mezzo per arrivare al significato

- **LA FACILITA' CON CUI UN BAMBINO SVILUPPA LA SENSIBILITA'/ABILITA' METAFONOLOGICA E' INDICE IMPORTANTE E PREDITTIVO RISPETTO L'APPRENDIMENTO DELLA SCRITTURA**

- **PER CONTRO UN BAMBINO CHE NON ATTIVA NESSUNA ATTIVITA' COGNITIVA SUL LINGUAGGIO PUO' ESSERE A RISCHIO PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA SCRITTA**

Il modello evolutivo

(U. FRITH 1985)

Concetti fondamentali del modello evolutivo

***sequenzialità* tra i vari stadi;**

dipendenza degli stadi dallo *sviluppo cognitivo*;

lettura e scrittura sono concepite in un continuo *rapporto interattivo*;

le fasi possono essere anche denominate *strategie*.

FASI DELLA COSTRUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA

PRIMA FASE

- **Presillabica** non convenzionale
- **Sillabica**  non convenzionale
convenzionale
- **Alfabetica**  non convenzionale
convenzionale

FASI DELLA COSTRUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA

SECONDA FASE:

- **ortografica**
- **lessicale**

LIVELLO PRESILLABICO

- **IL BAMBINO RIPRODUCE LE CARATTERISTICHE FISICHE DELL'OGGETTO**
- **CRITERIO DELLA VARIETA' INTRAFIGURALE**
- **CRITERIO DELLA QUANTITA' MINIMA**

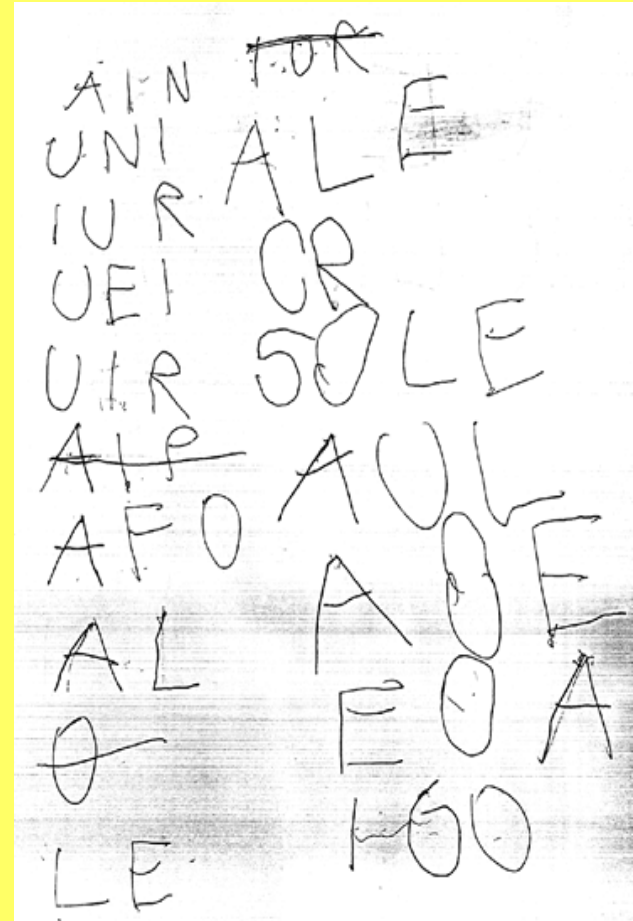
Esempi di scritture

Scrittura

Preconvenzionale

(la parola sole non è stata dettata)

- Sono bambini che scrivono lettere a caso, non quantificano la lunghezza della parole, in alcuni casi non scrivono nulla.



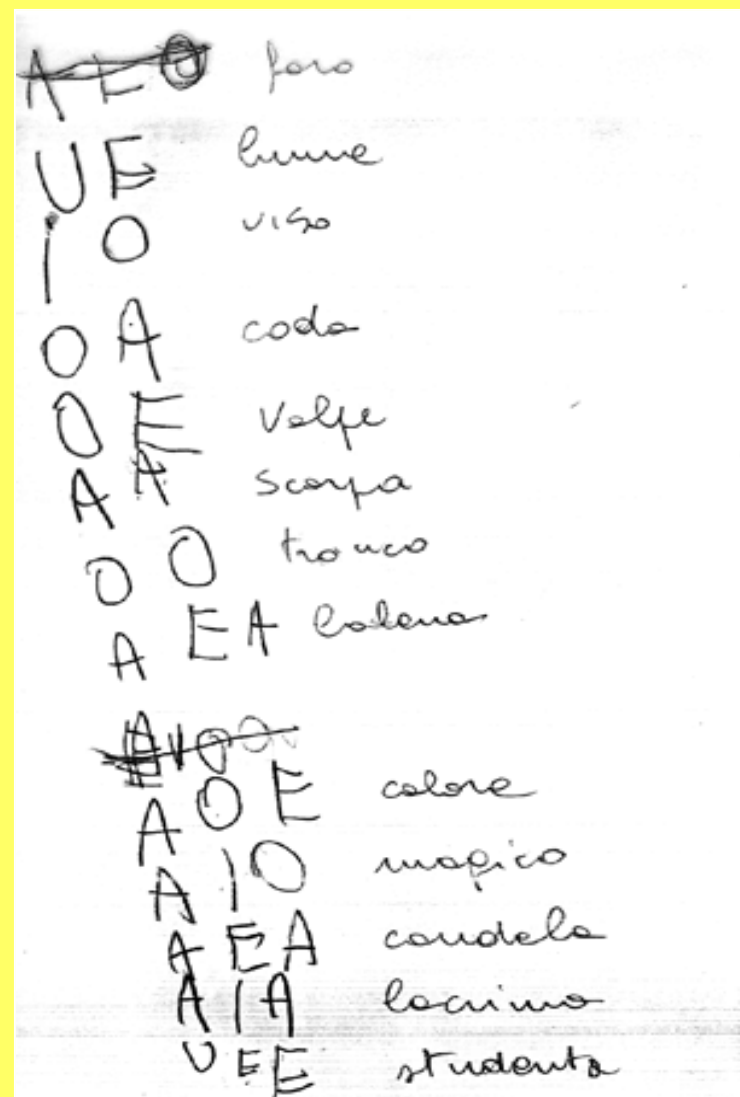
LIVELLO SILLABICO

- **IL BAMBINO SCRIVE UN SEGNO PER OGNI SILLABA**
- **IL BAMBINO INIZIA A COMPRENDERE LA CORRISPONDENZA FRA LE PARTI DELLO SCRITTO E LE PARTI DELL'EMISSIONE SONORA**

Esempi di scritture

Scrittura sillabica

- Ha difficoltà nel compiere un'analisi fonemica in scrittura, analizza solo a livello sillabico (un suono per ogni sillaba)
- difficoltà di sintesi sillabica in lettura



1/04/05

E
R
T
U
I
O
P
A
2
D
L
G
N
M
B
M

R
E
T
U
S
A
D
E
I
F
G
U
P
O
L
I
N
E
D
O
V
A
B
U
N
I
M
O

U
N (uno) -
P
E (ape) -
B
E (bue)
U
V (ave)
L
A (nucle)
T
O (topo)
L
I (lino)
S
D
E (sole)
F
A
R
I
N
A

D
I
V
A
N
O (divano)
G
A
L
E
R
A (galere)
S
L
I
N
E (saleme)
T
O
R
T
A (torta)
R
E
N
O (reno)
P
I
E
T
E (prete)
P
A
T
A
T
A
S
O
D
I (soldi)
C
A
D
O (caldo)
R
S
P
P
A (urto)

R
O
T
O
L
O
L
U
L
U
N
A
N
O
T
O

1° classe sc. primaria

LIVELLO SILLABICO - ALFABETICO

- **IL BAMBINO INTERPRETA ALCUNI SEGNI - LETTERA IN MANIERA SILLABICA, ALTRI IN MANIERA ALFABETICA**

LIVELLO ALFABETICO

- **IL BAMBINO HA COMPRESO CHE AD OGNI GRAFEMA CORRISPONDE UN SINGOLO FONEMA**

Esempi di scritture

Scrittura
alfabetica

FARO	LUME
LUME	
VISO	
CODA	
VOLR	
VOLPE	
GABE	X
SARPA	X
TORCO	X
BALENA	
DENARO	
GALORE	X
MAGIGO	X
GADELA	X
LACIMA	X
MINESA	X
SUDENTE	X

Autodettato

MELA

CANE

CALZA ✓

MANI

MATITA

CELATO ✓

ALBERO

TAVLO ✓

SOLDI

PIETOLI ✓

RADIO

LIBRO ✓

PORTA

CERTA ✓

SALA (sala) ✓

SARPE ✓

FINESA ✓

FORBICE

ERRORI FONOLOGICI

- S/Z
- t/dz
- OMISS. VOCALE
- T/D ••
- EPENTESI
- RID. GRUPPO ••••

ESEMPIO:

SONO ANDATO A COMO

SQUOLA

O FAME

PROCESSO DI APPRENDIMENTO DELLA SCRITTURA

•SONO FORMATIVE LE OCCASIONI IN CUI IL BAMBINO VEDE GLI ADULTI IMPEGNATI IN ATTI DI LETTURA E SCRITTURA (Garton e Pritt 1989)

•GIOCARRE CON IL LINGUAGGIO E' UTILE COME PREPARAZIONE ALLA LINGUA SCRITTA (M. Orsolini, 1989).

•QUANDO I BAMBINI DETTANO UNA STORIA CERCANO DI USARE TEMPI VERBALI NON USATI NELLE CONVERSAZIONI, PER AUMENTARE L'USO DELLE CONNESSIONI (C. Pontecorvo, 1987).

PROCESSO DI APPRENDIMENTO DELLA SCRITTURA

- **LA LINGUA SCRITTA E' OGGETTO DI COSTRUZIONE ATTIVA DEL BAMBINO**
- **L'INIZIO DELLA COSCIENZA METALINGUISTICA SI COLLOCA NELL'ESPERIENZA INIZIALE DI SCRITTURA DEL BAMBINO**
- **NELLA FASE DI APPRENDIMENTO DELLA SCITTURA IL BAMBINO SCOPRE "L'ARBITRARIETA' DELLA LINGUA"**

PROCESSO DI APPRENDIMENTO DELLA SCRITTURA

- **RECENTI RICERCHE DIMOSTRANO CHE DURANTE L'INFANZIA I BAMBINI ACQUISISCONO LA LINGUA SCRITTA PARALLELAMENTE A QUELLA ORALE**
- **L'ASCOLTO DI STORIE E' UTILE PERCHE' AIUTA IL BAMBINO AD ESTARRE IL SIGNIFICATO DAL TESTO E NON SOLO DALLE CONVERSAZIONI (G. Pinto, 1993)**

PREREQUISITI DELLA LETTO-SCRITTURA

- **PREREQUISITI PERCETTIVO – VISIVO - MOTORI**
- **PREREQUISITI METALINGUISTICI**

PREREQUISITI PERCETTIVO – VISIVO - MOTORI

- ❖ **LATERALIZZAZIONE SPAZIALE**
- ❖ **DISCRIMINAZIONE VISIVA**
- ❖ **DISCRIMINAZIONE Uditiva**
- ❖ **BUONA ARTICOLAZIONE DEI SUONI DELLA LINGUA**

PREREQUISITI METALINGUISTICI

Sono le capacità del bambino di riflettere sulla lingua

- ❖ **Formulare giudizi sull'accettabilità di un enunciato**
- ❖ **Consapevolezza di che cosa rappresenta una parola o una frase**
- ❖ **Consapevolezza fonologica**

CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

- ❖ **CAPACITA' DI IDENTIFICARE LE COMPONENTI FONOLOGICHE DI UNA LINGUA E DI SAPERLE MANIPOLARE INTENZIONALMENTE**
- ❖ **E' FAVORITA DA UN SISTEMA DI SCRITTURA ALFABETICO**
- ❖ **LA MANIPOLAZIONE DELLA SILLABA PRECEDE LA SCOLARIZZAZIONE E LA FAVORISCE**

I bambini prescolari sanno riconoscere i fonemi dopo l'addestramento (Kolinskj, Morais 1986)

E' un segnale di disturbo di apprendimento quando il bambino sottoposto a training metafonologico, non attiva processi di consapevolezza fonologica

**Sulla base del modello evolutivo a stadi
Uta Frith ipotizza che il bambino
dislessico presenta difficoltà ad accedere
alla fase alfabetica della scrittura come
conseguenza di disturbi nel sistema
fonologico**

PER SCRIVERE OCCORRE

COMPETENZA FONOLOGICA

COSA FARE IN PRIMA ELEMENTARE

- **CONOSCERE LA TAPPA EVOLUTIVA DEL BAMBINO RISPETTO ALLA SCRITTURA**
- **PROPORRE ATTIVITA' FONOLOGICHE**
- **MONITORARE L'EVOLUZIONE**

PARAMETRI DI VALUTAZIONE DELLA SCRITTURA

- **PARAMETRO COSTRUTTIVO**
 - **PRE-CONVENZIONALE**
 - **CONVENZIONALE**
- **PARAMETRO ESECUTIVO**

PROCESSO DI APPRENDIMENTO DELLA SCRITTURA

PRIMA FASE

(1° Passaggio cognitivo)

- **La parola scritta è la rappresentazione della parola verbale e non la diretta rappresentazione dell'oggetto**

SECONDA FASE

(2° Passaggio cognitivo)

- **Per scrivere una parola correttamente è necessario analizzarla nella sua struttura fonetica.**

PROCESSO DI APPRENDIMENTO DELLA SCRITTURA

PRIMA FASE

(1° Passaggio cognitivo)

- La parola scritta è la rappresentazione della parola verbale e non la diretta rappresentazione dell'oggetto



PRIMO OBIETTIVO

- **COMPETENZA FONOGRAFICA**
(corrispondenza suono/segno)

PROCESSO DI APPRENDIMENTO DELLA SCRITTURA

SECONDA FASE

(2° Passaggio cognitivo)

- Per scrivere una parola correttamente è necessario analizzarla nella sua struttura fonetica.



SECONDO OBIETTIVO

- **COMPETENZA DELLA STRUTTURA FONOLOGICA DELLA PAROLA**
(capacità di analizzare separatamente tutti i suoni all'interno della parola)

DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI

1° OBIETTIVO

- **COMPETENZA FONOGRAFICA**
(corrispondenza suono / segno)

2° OBIETTIVO

- **COMPETENZA DELLA STRUTTURA FONOLOGICA DELLA PAROLA**
(capacità di analizzare separatamente tutti i suoni all'interno della parola)

COSA FARE IN PRIMA ELEMENTARE

- **STABILITA' DEGLI STIMOLI**
- **STIMOLI ADEGUATI (attività metafonologica e fonografica)**
- **FREQUENZA DEGLI STIMOLI**
- **INDIVIDUALIZZAZIONE DEGLI STIMOLI**
- **USO DI UN SOLO ALLOGRAFO (STAMPATO MAIUSCOLO)**
- **USO DEL METODO FONICO SILLABICO**

L'ATTO DI SCRITTURA

- **LA SCRITTURA E' UNA DIRETTA RAPPRESENTAZIONE DEL LINGUAGGIO ORALE**
- **SI TRASFORMANO I CODICI FONOLOGICI IN CODICI VISIVI (LETTURA) IN CODICI VISUO-GRAFICI E SUCCESSIVAMENTE GRAFO-MOTORI**

L'ATTO DI SCRITTURA

**PER SCRIVERE CORRETTAMENTE UNA PAROLA
OCCORRE:**

- ❖ **CONOSCERE LE LETTERE DELL'ALFABETO**
- ❖ **SAPERLE COLLOCARE NELLO SPAZIO FOGLIO**
- ❖ **EFFETTUARE LA CORRISPONDENZA
SUONO/SEGNO**
- ❖ **ESEGUIRE UNA CORRETTA ANALISI DI TUTTI
I SUONI**
- ❖ **RISPETTARE L'ESATTA SEQUENZA DEI SUONI**

DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO DELLA SCRITTURA IN PRIMA ELEMENTARE

- **LA SCRITTURA DA NOI USATA “L’ALFABETO” E’ UN SISTEMA FONETICO BASATO SUL TRASFERIMENTO IN UN SIMBOLISMO GRAFICO DI UN PARTICOLARE TIPO DI SEGMENTI ACUSTICI DEL LINGUAGGIO: I FONEMI**

- **QUESTA GRANDE CONQUISTA CONCETTUALE HA RICHIESTO L'ATTIVAZIONE DI OPERAZIONI ANALITICHE SUL LINGUAGGIO E, QUINDI, IL DISTACCO DALLA DIMENSIONE SEMANTICA FUNZIONALE ALLE ESIGENZE DI COMUNICAZIONE**

- **L'APPRENDIMENTO DELLA SCRITTURA ALFABETICA CONSISTE NELL'ACCESSO AD UN SISTEMA DI CODIFICA DEI SUONI DEL LINGUAGGIO CHE DI SOLITO AVVIENE (COME SI RICONTRA NELLA MAGGIOR PARTE DEI BAMBINI) NELL'ARCO DI DUE -TRE MESI**

- **I BAMBINI CON PROBLEMI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (circa il 4% - 5%) NON RIESCONO AD ACCEDERE SUFFICIENTEMENTE AD UN TALE SISTEMA DI CODIFICA PERCHE' INCONTRANO DIFFICOLTA' A CONOSCERE LA "STRUTTURA FONOLOGICA PROFONDA" DEL LINGUAGGIO E QUINDI FATICANO A PASSARE DA UNA "ATTIVITA' LINGUISTICA PRIMARIA" AD UNA "ATTIVITA' LINGUISTICA SECONDARIA"**

LE DIFFICOLTA' IN PRIMA ELEMENTARE

- **Difficoltà nell'apprendere la corrispondenza tra lettere e suoni**
- **Difficoltà di riconoscere nelle parole le unità sub-lessicali**
- **Difficoltà di tipo grafo-motorio**

Difficoltà nell'apprendere la corrispondenza tra lettere e suoni

- **Non vi è ancora apprendimento stabile della corrispondenza suono/segno e quindi permane una difficoltà nello scrivere correttamente anche le singole lettere.**

Difficoltà di riconoscere nelle parole le unità sub-lessicali

- **Adeguata competenza fonografica**
- **Difficoltà ad identificare ed isolare i suoni
all'interno della parola.**

Difficoltà di tipo grafo-motorio

- Le difficoltà riguardano il tratto, il segno grafico e sono di tipo esecutivo
- Questo tipo di difficoltà non interferisce né con i processi di analisi alfabetica né con l'applicazione delle regole e della fase ortografica.